

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. MARCONI" VITTORIA		
PIANO DI LAVORO / PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE			

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDIRIZZO SCOLASTICO

☐ALBERGHIERO☐MANUTENZIONE

☒INDUSTRIAEARTIGIANATO

MATERIA Alternativa alla religione cattolica		
CLASSE 5	SEZIONE A	DOCENTE Donatella Moscato

Progetto di Materia Alternativa all’Insegnamento della Religione Cattolica DIRITTI UMANI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni non avvalentisi in elenco risultano 9, ma i frequentanti sono 5. La situazione di partenza è stata accertata attraverso prove di ingresso a livello informativo e conoscitivo. Si è mirato a valutare sia gli interessi e le preferenze degli alunni, per meglio predisporli agli argomenti da affrontare, sia a verificare il possesso dei prerequisiti necessari per affrontare serenamente il nuovo anno scolastico. Dai primi incontri con la classe emerge un buon interesse e discrete capacità attentive da parte degli alunni.

Il progetto si propone, coerentemente con le esperienze di molte scuole europee, di offrire agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica un percorso formativo che affronti le principali tematiche dell'etica e dei diritti attraverso quattro moduli fondamentali:

- Diritti Umani
- Diritti umani e lavoro
- Diritti umani e rispetto degli altri
- Principi di cittadinanza attiva

Finalità del progetto

La finalità del progetto è quella di sviluppare negli studenti le seguenti competenze e capacità:

- saper problematizzare dal punto di vista etico la realtà;
- essere in grado di sviluppare una riflessione autonoma, personale, critica e dialogica su importanti problematiche etiche;
- valorizzare il senso della propria responsabilità rispetto alle ricadute che le scelte etiche hanno su sé stessi, la società, l'ambiente;
- conoscere i principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e conoscere le istituzioni previste per la loro attuazione;
- riconoscere il valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale contro ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso.

Obiettivo del progetto

Obiettivo del progetto è quello di offrire allo studente, in modo graduale e secondo l'età, una riflessione senza pregiudizi, pluralista, laica, basata su un dialogo aperto e rispettoso delle diversità, su quei temi etici che risultano al centro dell'attenzione del dibattito contemporaneo. I singoli moduli potranno essere sviluppati, a seconda della composizione della classe,

individuando alcuni temi tra i seguenti.

- **Primo Quadrimestre moduli 1 Diritti Umani – modulo 2 Diritti umani e**

lavoro Modulo 1

Etica individuale. Etica e morale, libertà e felicità: *Che cos'è l'Etica e di che cosa si occupa?*

Cosa ci distingue dagli altri esseri viventi? Cosa ci guida nell'azione? Esiste ed è auspicabile una morale unica? Cosa sono il bene e il male?

Questo modulo intende definire l'ambito di cui si occupa l'Etica attraverso la riflessione sui concetti prettamente umani di libertà e responsabilità. Esso fornirà svariati elementi di riflessione, in particolare a proposito dei modelli di etica elaborati nella storia, del significato della felicità, delle risposte religiose e laiche a problemi quali l'esistenza del male nell'uomo e nel mondo.

Lo sviluppo del pensiero etico: *Da dove derivano le nostre cognizioni di ciò che è “giusto” e ciò che è “sbagliato”? Perché consideriamo alcuni comportamenti corretti o accettabili ed altri no? E quali sono?*

Questo parte del modulo si dedicherà alla ricerca dell'origine delle nozioni di “giusto” e “sbagliato” e del fondamento ad esse attribuito da varie culture, civiltà e pensatori nella storia umana, dalle civiltà antiche alla contemporaneità; esso mostrerà altresì l'emergere di alcuni elementi costanti, declinati però in vario modo nei singoli contesti. Particolare attenzione sarà rivolta al concetto di reciprocità

nelle relazioni umane, al rapporto tra l'individuo e la comunità, al dibattito sull'origine ed il fondamento delle leggi e dello Stato.

Modulo 2

Il diritto al lavoro

Riflessione sui mass media: definizione di mass media, di comunicazione mediale, di emittente, destinatario e feedback, di comunicazione monodirezionale e bidirezionale, di digital device, di comunicazione multimediale, di villaggio globale; riflessione sulle tematiche della diffusione dei primi mezzi di comunicazione di massa e dei new media, dell'omologazione culturale e dell'uso dei mezzi di comunicazione di massa come nuovo fattore di disuguaglianza.

I diritti nell'era di internet e dei social network. L'intelligenza artificiale e la cybercultura. Pericoli, con particolare attenzione alle devianze, e opportunità della rete.

Educazione di genere: *la condizione delle donne nel mondo e le identità di genere (in riferimento all'Agenda 2030)*

La violenza sulle donne; i diritti umani delle donne e le violazioni dei loro diritti; omosessualità e identità di genere; la violenza omofobica, l'omosessualità come reato, le discriminazioni a causa dell'orientamento sessuale; trattati internazionali, Convenzioni e organizzazioni governative e non governative che lavorano in difesa dei diritti delle donne e delle bambine.

Secondo Quadrimestre moduli 3 e 4 (Educazione all'intercultura e Diritti Umani)

Educazione all'intercultura. Diversità e discriminazione: *Cosa significa essere “diversi”? Qual è il valore della tolleranza? (in riferimento all'Agenda 2030)*

Da dove nascono l'odio e la discriminazione? Diritti umani e discriminazioni nei confronti delle categorie più fragili come donne e bambini, il diritto a formare una famiglia e il diritto all'adozione, confronto tra diverse legislazioni europee in materia. Il problema della differenza

e della discriminazione di genere oggi in Italia, stereotipi, mass-media ed educazione. Il problema del razzismo nell'attualità italiana, con particolare attenzione alla condizione (sociale e lavorativa) dei migranti e ai loro viaggi attraverso la lettura di articoli di giornale, libri e visione di documentari e film. Generalizzazioni, pregiudizi, stereotipi, punti di vista, capri espiatori: il ruolo dei modelli cognitivi e psicologici impliciti nella creazione di conflitti e incomprensioni. Il problema della violenza nel mondo contemporaneo, la cultura di fronte al dramma di Auschwitz tra sgomento e necessità di comprendere.

Modulo 4

Diritti Umani. Cosa sono i Diritti Umani? Come si sono originati? Quali interrogativi suscitano?

Per lo studio sistematico dei Diritti Umani, si possono delineare alcuni approcci di carattere generale:

- un approccio storico-culturale, che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;
- un approccio antropologico, finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani;
- un approccio etico/sociologico, rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, propri di ogni persona, dunque imprescrittibili e inalienabili;
- un approccio di carattere documentario, che renda possibile la conoscenza diretta delle più importanti dichiarazioni internazionali.

Come possibili punti di riferimento, a titolo puramente indicativo, si fa l'elenco di alcuni documenti, a carattere internazionale per la lettura e l'analisi in classe:

- la Carta delle Nazioni Unite del 1945;
- la Convenzione sul genocidio del 1948 (Nazioni Unite);
- la Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo del 1948 (Nazioni Unite);
- la Convenzione europea per la salvaguardia dei Diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (1950);
- la Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale del 1965 (Nazioni Unite);
- il rapporto tra le Dichiarazioni e la Costituzione italiana;
- la presentazione di recenti iniziative in difesa dei Diritti Umani (Amnesty International, Tribunale Russell, Tribunale Sacharov, Corte Penale Internazionale);
- la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna del 1979 (Nazioni Unite);
- la Convenzione contro la tortura e gli altri trattamenti o punizioni crudeli, disumani o degradanti (Nazioni Unite 1984);
- la Convenzione internazionale sui Diritti dell'infanzia del 1989 (Nazioni Unite).

Nella didattica dei Diritti Umani avrà un ruolo centrale la riflessione critica sui concetti di "genocidio", "crimini contro l'umanità" (Processo di Norimberga e i Processi del Tribunale Penale Internazionale), anche in relazione ai movimenti migratori e "crimini contro l'ambiente".